

IL GIORNALE DEL VITROTTI



Prossimi Eventi

20/04

Tombolata

22/04

Incontri danza di
comunità

24/04

Laboratorio di Cucito

25/04

Festa della Liberazione

25/04

Laboratorio di Teatro



Cronaca della Settimana

Buon 25 Aprile! Buona Festa della Liberazione e auguri a tutti i Marco, oggi è il vostro onomastico!

Il laboratorio di Teatro è stato spostato dal giovedì al martedì.

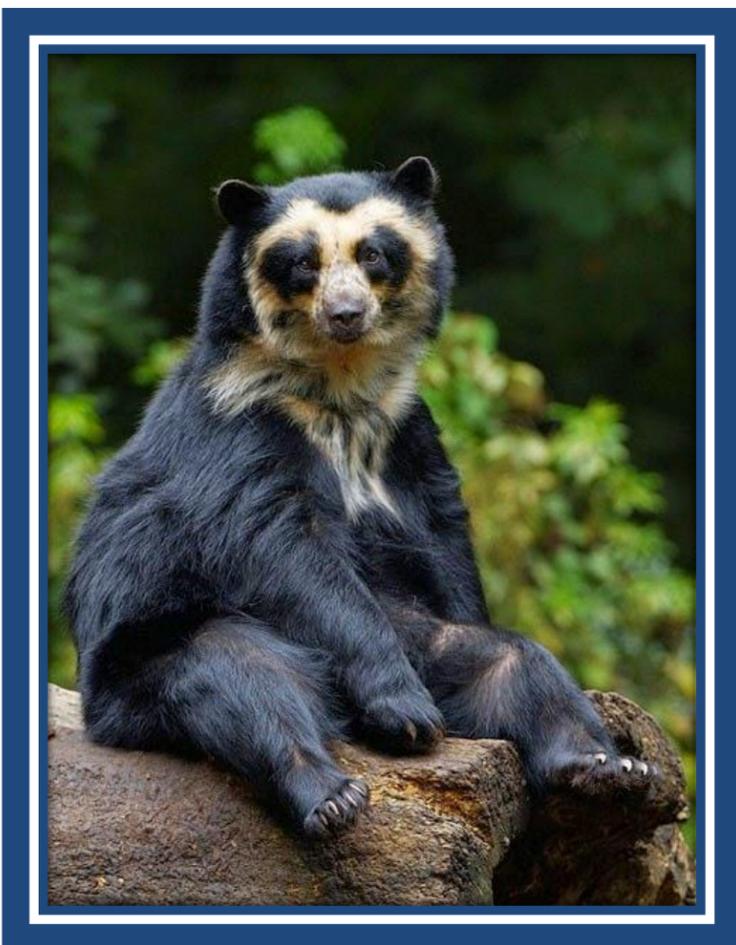
GLI AMICI DI PIERO E LOLLO

Marco l'Orso dagli occhiali

Ciao, siamo il Gatto Piero e il Pappagallo Lollo, e ci piacerebbe parlarvi, all'interno dei numeri del giornale, di alcuni nostri amici!

Marco è un orso dagli occhiali, e il suo nome dice già tutto. Questo animale ha infatti (spesso, ma non sempre) intorno agli occhi due cerchi bianchi che ricordano per l'appunto degli occhiali. Questa specie vive nel Sud America, le dimensioni adulte di queste animali sono molto contenute, non superano i 2 metri di lunghezza. Questo rende gli orsi dagli occhiali tra gli orsi più piccoli del mondo.

Marco è un ottimo arrampicatore ed è solito costruirsi giacigli di rami dove poter riposare.



La Ricetta della settimana: Pizzette di zucchine

Gli ingredienti:

- Zucchine tonde 500 g
- Fiordilatte 125 g
- Passata di pomodoro 120 g
- Origano q.b.
- Sale fino q.b.
- Pepe nero q.b.
- Olio extravergine d'oliva q.b.
- Menta 6 foglie

Ricetta:

Per preparare le pizzette di zucchine tagliatele a fette di 1 cm e man mano disponetele su un foglio di carta forno posto sulla leccarda. Condite con un filo d'olio.

Aggiustate di sale e pepe. Infornate in forno già caldo ventilato per 15 minuti a 200°. Intanto tagliate la mozzarella e lasciatela scolare. Condite la passata di pomodoro con il sale e olio.

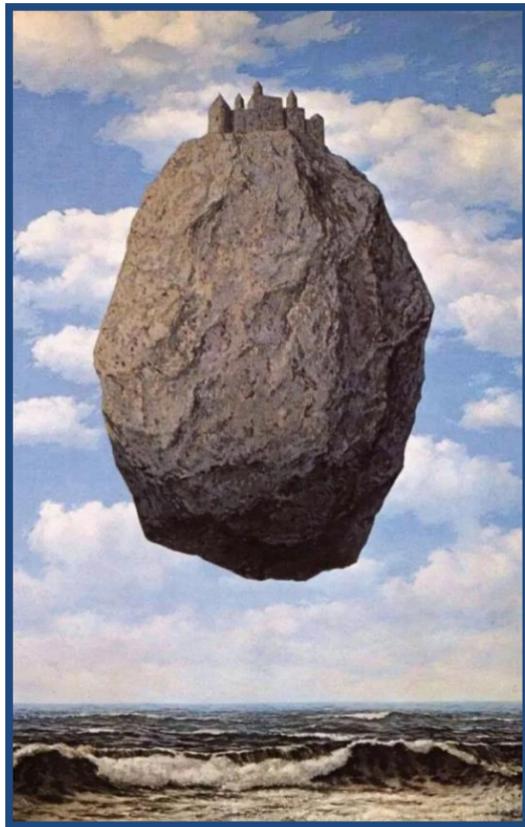
Mescolate e quando le zucchine saranno precotte guarnitele lasciando il bordo scoperto. Strappate la mozzarella con le mani e sistemate sopra alle zucchine.

Infornate per altri 5 minuti giusto il tempo di far sciogliere la mozzarella. Le vostre pizzette di zucchine sono pronte, guarnite con della menta spezzettata a mano prima di gustare.

Fonte: GialloZafferano.it

STORIA DI UN'OPERA

Colori, impressioni ed espressioni



“Il castello dei Pirenei”

René Magritte, 1959

Oggi parliamo di un quadro molto famoso di René Magritte, notissimo artista francese e fortunatissimo surrealista.

La roccia dell'opera è un riferimento "alla permanenza e alla memoria che si contrappongono ad elementi mutevoli quali il mare", sebbene secondo altre fonti simboleggi "la speranza che domina sul mare scuro".

La forza dei surrealisti, e di Magritte soprattutto, fu quella di riuscire a giocare con oggetti domestici ed elementi di facile lettura (come il mare e la roccia) per cavare fuori significati e simbologie inedite.

Le opere surrealiste il più delle volte strabiliano lo spettatore anche solo al primo sguardo, data la fantasia e la bizzarria di ciò che sta sulla tela. Ma se facciamo lo sforzo di indagare sul perché della scelta degli oggetti e delle composizioni, potremo scoprire equilibri, rapporti di forza e correnti che hanno al loro interno moltissimi significati nascosti.

E quindi uscimmo a riveder le stelle

La Divina Commedia canto dopo canto

Dopo aver superato i simoniaci, Dante e Virgilio si trovano ora davanti alle anime di coloro che in vita furono indovini.

Coloro che passarono la vita a predirre il futuro ora sono puniti con una pena assai particolare.

Le anime qui non parlano, ma piangono e basta, dato che gli indovini troppo parlarono in vita.

Siccome poi queste anime predissero il futuro la loro testa qui è girata al contrario, e quindi mentre il corpo cammina in avanti loro vedono il dietro.

Virgilio fa notare a Dante alcuni nome noti della storia, tra cui il famoso indovino Tiresia, che predisse a Edipo la sua rovina. Ma poi la guida indica una donna dalle lunghe trecce, il suo nome è Manto. Ella fu una strega originaria di Tebe (la città dei sopracitati Edipo e Tiresia), ma dopo essere scappata dalla sua terra natia iniziò a girare in lungo e in largo.

Trovò poi una palude e lì si stabilì per allenare la sua magia e le sue arti oscure. Trascorse lì tutta la sua vita. Quando poi morì gli uomini che vivevano vicino alla palude decisero di costruire una città sopra la tomba della strega, ed è così che nacque la città di Mantova, città dove nacque e visse anche Virgilio.

**Ci vediamo la prossima settimana,
di Giovedì in Giovedì ci trovate sempre qui!**